

■ FUSCALDO Ieri la manifestazione sotto la Prefettura, oggi sotto il Municipio Operai Italbicolor, doppio sit-in

Un provvedimento giudiziario e 80 lavoratori a rischio licenziamento

di GUIDO SCARPINO

FUSCALDO - Una ottantina di lavoratori della ditta fuscaldese "Italbicolor", la cui produzione è ferma da settimane, ossia dal giorno in cui è scattato un motivato sequestro giudiziario a un impianto del Tirreno, protestano per scongiurare gli annunciati licenziamenti da parte del datore di lavoro, l'imprenditore Franzese. Ieri, a tal proposito, si è tenuto un chiasso e colorato sit-in di protesta sotto la Prefettura di Cosenza, mentre questa mattina si replicherà a Fuscaldo, sotto il Municipio.

Ieri mattina, in particolare, mentre i lavoratori e le lavoratrici della Italbicolor di Fuscaldo sostavano in sit-in davanti il Palazzo della Prefettura di Cosenza, manifestando tutta la preoccupazione per il loro incerto futuro occupazionale, una delegazione, di Fiom, Fim, Uil e Ugl con i rispettivi delegati, è stata ricevuta dai vice prefetti Tarsia, Turco e Rovito, presenti in quel momento presso l'Ufficio territoriale del Governo. Ad essi è stato rappresentato dettagliatamente lo stato della vertenza e richiesta la massima attenzione nonché ogni azione utile al superamento dello stallo che sta impedendo la ripresa delle attività e il riti-



Altri due scatti della manifestazione, colorata e chiasosa, che ha visto

ro delle procedure di licenziamento collettivo. «I funzionari prefettizi - fanno sapere i sindacati - hanno assicurato la massima attenzione e si sono impegnati a riportare al Prefetto le richieste pressanti ricevute. Alla fine dell'incontro, nell'assemblea svoltasi, si è deciso di continuare la mobilitazione con l'indizione per questa mattina di un sit-in davanti il palazzo comunale di Fuscaldo, per «sensibilizzare tutta la cittadinanza domani mattina di un si e l'Istituzione locale sulla vertenza». Le organizzazioni sindacali e tutti i lavoratori, fanno altresì «appello

a tutte le Istituzioni interessate a compiere immediatamente ogni azione utile a consentire la ripresa delle attività, a preservare l'occupazione ed ad evitare un dramma sociale non soltanto ai lavoratori diretti ma all'economia dell'intero territorio già interessata da processi di depauperamento industriale ed impoverimento. La forte e civile determinazione dei lavoratori e lavoratrici manifestata ieri mattina - hanno concluso i sindacati di categoria - non cesserà fino al raggiungimento dell'obiettivo: lavoro e dignità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA